

Famiglie Gorlesi del passato.

Per lo più si pensa che nel passato le famiglie formavano una costante presenza residenziale nel contesto della comunità, in parte ciò è vero, ma una buona fetta della popolazione del passato ha avuto dei mutamenti notevoli.

Motivo del cambiamento residenziale lo scadere dei contratti d'affittanza o delle investiture censuali scadenti quasi sempre a cicli novennali, ma anche a motivo dell'estinguersi di casate dovute all'esaurirsi della discendenza maschile; Altro fatto da tenere in considerazione era l'alternarsi frequente di epidemia che portarono alla cancellazione completa di tale famiglie nel territorio.

Ritroviamo così nei libri parrocchiali l'avvicinarsi di famiglie dal cognome per noi nuovo, come ad esempio nel sec. XVI, una famiglia che denota probabilmente una sua provenienza spagnola : quella degli XADIO che nel 1574 è rappresentata da GIO MARIA che abita con la moglie Anastasia e con i figli Domenico e Francesca e con una sorella, nei locali di pr pietà di un certo messer d'Arsago (o Terzago)

Nelle varie documentazioni del sec. ritrovati nell'Archivio Parrocchiale si ritrovano poi della annotazioni riguardanti un legato di detta famiglia che alla morte di un loro genitore Gaspare (senior) avvenuta verso il 1560 in cui si obbligano il sig. Gio Batta Xadio (nipote del defunto) al pagamento alla chiesa di una quota in once 30 di..... ed una quota in frumento con l'obbligo di una celebrazione d'un annuale in suffraggio dell'anima sua e dei defunti di sua famiglia. L'atto notarile è rogato dal dott. Marco Pusterla di Logate Ceppino, famiglia notevolissima avente in Gorla Maggiore innumerevoli proprietà ed interessi tanto da regolamentare quasi tutti gli atti pubblici del tempo riguardanti sia la parrocchia che la comunità. E' da ricordare che in quei tempi a reggere la Chiesa di Santa Maria Assunta, vi era assegnato il prete rev. Gio Batta Pusterla senior

Se qualche decennio dopo, questi XADIO (o Xadro) spariscono dagli " stati animarum " successivi, all'inizio del 1600 entrano nella comunità degli elementi Varesini della nobile famiglia dei FROTTA , acquirenti di una buona parte dei beni della grande famiglia dei Pusterla ovvero degli eredi del Magnifico Colonnello Gian Francesco, che portò scompiglio e fece scalpore sia in Valle Olona, che nella zona del Gallaratese con le sue scorribande, ritrovandosi a campo di un folto gruppo di armati mercenari.

La famiglia dei Frotta, si trasferì nella nostra località con due elementi FRANCESCO de HIPPOLITO verso il 1594 e subito dopo le vicende dell'epidemia di peste del 1630 si ritrovano nascita di personaggi che entrano nella cronaca Gorlese, come certo dott. Hippolito nato nel 1664, divenuto uno dei rappresentanti la Confraternita locale.

Questa famiglia si trovò ad imparentarsi con altre importanti della zona, come i Marchesi di Gorla Minore (non da confondersi con i titolati Terzaghi) ed i Belvisi di Fagnano Olona.

Il grosso patrimonio acquistato dalla famiglia Pusterla, ebbe a subire nel corso dei secoli riduzioni notevole, con vendute fatte ai feudatari Terzaghi ed anche per le suddivisioni dotali a fronte dei matrimoni con le famiglie citate a cui sono da aggiungere quelle dei CAIMI e dei GIUSSANI.

Uno dei famigliari BLEVISI ebbe una certa notorietà nella nostra comunità in qualità di dottore fisico, tanto che alla sua morte venne sepolto in un particolare sepolcro della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria.

In quella dei MARCHESE di Gorla Minore, si notano elementi componenti le Deputazioni dell'estimo della nostra comunità, ed anche dei sacerdoti